

MOBILITA' 2016: RICORSO RICONOSCIMENTO SERVIZI PRE RUOLO PRESTATI NELLA PARITARIE – RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA DEL DOCENTE

Oggi, per illegittima applicazione statale, il servizio prestato nelle scuole paritarie non è valutabile in quanto non riconoscibile ai fini della ricostruzione di carriera. Una situazione intollerabile per la classe docente che, in seguito a sacrifici e professionalità acquisite, si vede negato un diritto pienamente operativo dal punto di vista legale. Partiamo dal dato normativo: l'art. 2 comma 2 del d.l. n. 255/2001 del 3 luglio 2001 stabilisce quanto segue: *“i servizi di insegnamento prestati dal 1 settembre 2000 nelle scuole paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000 n. 62, sono valutati nella stessa misura prevista per il servizio prestato nelle scuole statali.* La norma prescrive un principio di chiara matrice costituzionale e comunitaria: il principio di equiparazione che - di diritto - si deve applicare alla materia della ricostruzione di carriera e, in particolare, per ciò che interessa in questa sede, alla procedura di mobilità straordinaria 2016-2017, così come regolamentata dall'ordinanza ministeriale 241/2016, pubblicata in data 8 aprile 2016. Pertanto, per espressa previsione normativa, deve essere valutato il punteggio derivante dal servizio pre-ruolo svolto dai docenti nelle scuole paritarie per la mobilità straordinaria 2016-2017. L'obbligo normativo, peraltro, non discende unicamente dalla normativa statale.

Ed invero, il servizio pre ruolo prestato nelle scuole paritarie deve essere riconosciuto per intero. Come emerge dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, per quanto riguarda le maggiorazioni corrispondenti agli scatti triennali di anzianità le quali costituiscono condizioni di impiego ai sensi della clausola 4, punto 1, dell'accordo quadro.

Come in traduce in termini pratici quanto sopra indicato?

I docenti, non devono ricevere un trattamento che, al di fuori di qualsiasi giustificazione obiettiva, sarebbe meno favorevole di quello riservato al riguardo agli altri lavoratori docenti. Punto. Scuola statale e scuola paritaria presentano pari dignità ai fini della ricostruzione della carriera e della corretta attribuzione del punteggio.

E lo Stato, come sta agendo al riguardo?

In Seguito alla pubblicazione dell'ordinanza Ministeriale resa in data 8 aprile 2016, questi chiari principi normativi, non appaiono chiaramente indicati nelle tabelle di valutazione dei titoli, con conseguente e grave pregiudizio per la categoria.

Come comportarsi e cosa può fare il docente che, invero, presenta pieno titolo per il corretto computo dei titoli acquisiti durante il servizio pre – ruolo nelle scuole paritarie?

Deve dichiararli nella domanda di mobilità!

Come?

Mediante l'apposito modulo che trovare in questa sezione del sito, nominato: *modulo dichiarazione servizi pre – ruolo*, che potrete scaricare gratuitamente.

E poi, vi sono altre formalità da seguire?

Sì, sempre in questa sezione del sito, dovrete scaricare il modulo – Modulo Diffida Uffici territoriali competenti - da inviare agli Uffici competenti per territorio da compilare e spedire a mezzo raccomandata A.R., avendo cura di conservare la ricevuta.

Cosa fare dunque? Agire insieme al fine di tutelare:

- ❖ *il fondamentale diritto al riconoscimento sia a fini giuridici che economici, dell'intero servizio di insegnamento non di ruolo svolto PRESSO LE SCUOLE PARITARIE*
- ❖ *la collocazione nella posizione stipendiale maturata in seguito all'intero servizio pregresso svolto*
- ❖ *la corresponsione delle differenze retributive che risultino dovute a seguito della suddetta ricollocazione nella posizione stipendiale di competenza.*
- ❖ *IL RICONOSCIMENTO DEL CORRETTO PUNTEGGIO AI FINI DELLA MOBILITÀ.*
- ❖ *Ricostruzione della carriera con computo corretto del servizio pre ruolo.*

Come aderire? Occorre scaricare la procura alle liti e contestuale domanda di adesione al ricorso, con indicazione dei costi ed oneri per il ricorso, che troverete in questa sezione ed inviarla in originale al seguente indirizzo: avv. Angela Maria Fasano – Via Catania 42/B – 90141 – Palermo.

Chi può aderire?

Personale docente e Ata di ruolo.

Documenti da allegare alla domanda:

1. **Documento di identità e Codice Fiscale**
2. **Contratti di lavoro stipulati in ogni istituzione paritaria**
3. **Certificato storico di servizio.**

